



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Territori della Cultura

Rivista on line Numero 46 Anno 2021

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010

16^a Edizione

RAVELLO International Forum
Colloqui Internazionali
LAB 2021

NUMERO SPECIALE

Atti XVI edizione Ravello Lab

CULTURA È FUTURO

- *Paesaggio culturale e aree interne*
- *L'impresa socio-culturale*

Ravello 14/16 ottobre 2021



Sommario



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Comitato di Redazione

Alfonso Andria	
Ravello Lab si conferma suggeritore di politiche per la Cultura	8
Alberto Bonisoli	
L'economia della cultura ha bisogno di una pubblica amministrazione efficiente	12
Andrea Cancellato	
Ravello Lab 2021, una discussione aperta	14

Programma 16

Contributi

Giampaolo D'Andrea	
Coinvolgere oggi per non rinunciare al futuro	20
Valeria Fascione	
Il Sistema "Cultura Campana": innovazione, digitalizzazione, creatività	24
Amedeo Lepore	
Cultura ed economia nell'epoca della transizione	30

Panel 1: Paesaggio Culturale e Aree Interne

Fabio Pollice	
L'esigenza di una pianificazione territoriale della cultura	36
Maria Grazia Bellisario	
Questioni territoriali: criticità e opportunità del post-COVID	44
Loredana Capone	
Il PNRR e le comunità	52
Giuseppe Di Vietri	
I paesaggi culturali italiani UNESCO nella WHL e il modello organizzativo del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni	54
Pietro Graziani	
Aree interne e piccoli Comuni	60
Salvatore Claudio La Rocca	
<i>Culture for growth</i>	64
Francesco Mannino	
Sviluppo locale coesivo a base culturale: un esperimento nelle aree interne catanesi	74
Carla Maurano	
Aree interne e paesaggi culturali pastorali	80
Rosanna Mazzia	
I Borghi Autentici d'Italia	88
Stefania Monteverde	
Progettazione di comunità per un futuro sostenibile. Da cratere sismico a Riserva UNESCO della biosfera	90
Patrizia Nardi	
Borghi italiani e "comunità di borgo". Alcune riflessioni	98

Sommario



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Vincenzo Pascale	
Le aree interne, occasione per incentivare il turismo culturale e sportivo d'oltreoceano	106
Rossano Pazzagli	
Il valore trasformativo della cultura per la rinascita delle aree fragili italiane	108
Mariassunta Peci	
La Convenzione UNESCO per la Protezione del Patrimonio Mondiale: pianificazione complessa e strategie per la tutela e valorizzazione dei Paesaggi Culturali	116
Giovanni Pescatori	
Le imprese della cultura dalla crisi pandemica alla resilienza	120
Davide Ponzini	
Introduzione alla "Carta per i grandi eventi nelle città ricche di patrimonio culturale"	126
Giovanni Teneggi	
Cultura e sviluppo territoriale. Parole. Echi e rimbombi	130
Giulia Urso, Benedetta Giordano	
Paesaggio e cultura nelle strategie delle aree pilota della Strategia Nazionale per le Aree Interne	134

Panel 2: L'impresa socio-culturale

Francesca Bazoli, Stefano Karadjov	
La fondazione di partecipazione. Uno strumento di <i>governance</i> per la gestione del bene culturale in cui il settore privato coopera con il pubblico per creare impatto sociale. Il caso della Fondazione Brescia Musei	140
Antonello Grimaldi	
Imprese culturali e sociali, l'importanza della rete per la ripartenza delle comunità	146
Daniela Savy	
L'impresa socio-culturale	150
Felice Scalvini	
L'impresa sociale culturale: una nuova stagione	152
Elena Sinibaldi	
Socio-cultura ed economia creativa	156

Appendice

Gli altri partecipanti ai tavoli	163
Premio Patrimonio Viventi 2021: i vincitori	180

Comitato di Redazione



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Presidente: Alfonso Andria

comunicazione@alfonsoandria.org

Direttore responsabile: Pietro Graziani

pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

redazione@qaeditoria.it

Responsabile delle relazioni esterne:

Salvatore Claudio La Rocca

sclarocca@alice.it

Comitato di redazione

Claude Albore Livadie Responsabile settore
"Conoscenza del patrimonio culturale"

alborelivadie@libero.it

Jean-Paul Morel Archeologia, storia, cultura

moreljp77@gmail.com

Max Schvoerer Scienze e materiali del
patrimonio culturale
Beni librari,
documentali, audiovisivi

schvoerer@orange.fr

Francesco Caruso Responsabile settore

"Cultura come fattore di sviluppo"

francescocaruso@hotmail.it

Piero Pierotti Territorio storico,
ambiente, paesaggio

pieropierotti.pisa@gmail.com

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

ferrigni@unina.it

Dieter Richter Responsabile settore
"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

dieterrichter@uni-bremen.de

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione
del patrimonio culturale

matilderomito@gmail.com

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo
sul turismo culturale

adamendola@unisa.it

Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

univeur@univeur.org

Monica Valiante

Velia Di Riso

Progetto grafico e impaginazione

PHOM Comunicazione srls

*Per consultare i numeri
precedenti e i titoli delle
pubblicazioni del CUEBC:
www.univeur.org - sezione
Mission*

*Per commentare
gli articoli:
univeur@univeur.org*

Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

Tel. +39 089 857669 - 089 858195 - Fax +39 089 857711

univeur@univeur.org - www.univeur.org

Main Sponsor: 
Villa Rufolo | Festival

ISSN 2280-9376



APPENDICE

a Territori della Cultura n. 46 - Anno 2021

Premio Nazionale
per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale
materiale ed immateriale

PATRIMONI VIVENTI

Edizione 2021



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali





APPENDICE
Patrimoni Viventi

—2

Appendice al n. 46 di Territori della Cultura - ISSN 2280-9376

Info:

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali
Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)
Tel. 089 858195 - 089 857669 | Fax 089 857711

univeur@univeur.org | www.univeur.org

Territori della Cultura

SOMMARIO

Il Premio PATRIMONI VIVENTI	4
I VINCITORI 2021	
Igor Mitoraj e i siti UNESCO siciliani	6
Festival internazionale di poesia Europa in versi. Poesia e libertà - 10° edizione	10
LE MENZIONI SPECIALI 2021	
Case Ospitanti – Il trekking fatto in casa	14
BIG_Borgo Intergenerazionale Greco	18
Aspettando il CASVA. Un progetto di valorizzazione degli archivi di architettura del XX secolo per la rigenerazione culturale di un quartiere di periferia	22

PATRIMONI VIVENTI

Azioni innovative per la valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale

Il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, sin dalla sua costituzione (1983), ha prioritariamente orientato la propria attività alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale, considerandolo una leva strategica ed irrinunciabile per lo sviluppo dei territori e la crescita della comunità. Il Centro nel tempo è divenuto luogo di confronto e di riflessione sulle concrete azioni di messa in valore delle risorse culturali e, a partire dal 2006, con l'organizzazione in partnership con Federculture di "Ravello Lab - Colloqui internazionali", ha acquisito una crescente centralità nel dibattito europeo sul ruolo della cultura nello sviluppo dei territori dell'Unione. Sulla base dell'esperienza sin qui maturata e nell'intento di promuovere la conoscenza e lo scambio delle buone prassi nella valorizzazione del patrimonio culturale, il Centro, su proposta del proprio Comitato Scientifico, nel 2018 ha deciso di porre in essere una ricognizione annuale delle iniziative di valorizzazione realizzate in Italia nel corso dell'anno precedente, selezionando e premiando le migliori anche al fine di diffonderne la conoscenza all'interno del comparto dei beni culturali e di indurre processi emulativi.

Criteri di valutazione

Per l'anno 2020 è stata ravvisata l'esigenza di dare sostegno ai progetti per la fruizione, valorizzazione e salvaguardia dei patrimoni, posti in essere come strumento di risposta all'emergenza epidemiologica.

La commissione giudicatrice, costituita da 5 componenti del Comitato Scientifico del Centro – due dei quali stranieri – valuterà le candidature pervenute secondo i criteri qui di seguito elencati:

- *Impatto territoriale* – valutazione degli effetti che l'intervento di valorizzazione ha prodotto sul territorio in cui è venuto a realizzarsi, avendo cura di analizzarne i benefici tanto per la comunità locale, quanto per altri fruitori.
- *Rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile* – valutazione della sostenibilità dell'intervento di valorizzazione in termini di impatto ambientale; di accertamento del valore culturale

della risorsa in coerenza con la matrice identitaria del territorio interessato; di ricadute diffuse per la comunità locale in relazione al miglioramento delle condizioni di fruibilità da parte dei residenti e delle categorie svantaggiate.

- *Innovatività dell'intervento di valorizzazione* – valutazione del livello di innovazione dell'intervento di valorizzazione nel panorama nazionale e internazionale.
- *Coinvolgimento degli stakeholder e della comunità locale* – valutazione del livello di coinvolgimento degli stakeholder e della comunità locale nella definizione e quindi nella realizzazione dell'intervento di valorizzazione.
- *Economicità dell'intervento di valorizzazione* – valutazione dell'economicità dell'intervento di valorizzazione, attraverso la comparazione costi/benefici.
- *Capacità dell'organizzatore di trasformare le criticità in risorse* – valutazione della risposta dell'organizzatore alle limitazioni imposte dalle prescrizioni anti COVID19.

Igor Mitoraj e i siti UNESCO siciliani

Motivazione della giuria

Per aver saputo impiegare la Cultura come strumento per la ripartenza attraverso il progetto "Igor Mitoraj ed i Siti UNESCO Siciliani", esaltazione del dialogo tra antico e contemporaneo in un autentico 'scrigno' quale è la Città di Noto, emblematico esempio di concentrazione di opere dell'arte barocca, che attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini e della "comunità patrimoniale" incarna il messaggio della Convenzione di Faro sul valore dell'eredità culturale.

Comune di Noto (SR)
www.comune.noto.sr.it

Noto, capofila del Sito UNESCO di "Città Tardo Barocche del Val di Noto", da dieci anni a questa parte ha promosso percorsi e iniziative con l'ambizione di leggere le dimensioni complessive del territorio, sia nella sua articolazione di area vasta – il Val di Noto – che nella sua estensione regionale.

Da questo approccio è nata l'idea di realizzare, a Noto, un evento narrativo del sistema UNESCO siciliano, partendo dal presupposto che nel Val di Noto si concentrano ben tre dei sette Siti materiali dell'Isola (Città Tardo Barocche, Siracusa e Necropoli rupestri di Pantalica e Villa Romana del Casale a Piazza Armerina); insistendovi anche consolidate tradizioni intangibili riferibili a tre dei quattro Patrimoni immateriali siciliani iscritti in via esclusiva o partecipi alla World Heritage List (Pupi siciliani, Muretti a secco e Dieta Mediterranea) ed affermandosi quindi la natura di questo territorio come reale epicentro dell'imponente sistema UNESCO siciliano che con i due geoparchi arriva a ben 13 Patrimoni riconosciuti complessivi. Il Progetto ha dunque individuato cinque pilastri identificativi e narrativi ritenuti strategici:

- Una mostra *en plein air* pubblica, gratuita, profondamente interpretativa della dimensione spirituale, mitologica e ancestrale della Sicilia e dunque in grado di ricomporre il *varius, multiplex, multiformis* del Patrimonio UNESCO dell'Isola (architettonico, archeologico e naturalistico) che rintraccia nelle peculiarità di un paesaggio umano e culturale sincretico il suo elemento di omogeneità.
- Un grande evento artistico e mediatico ad inaugurare la mostra, assolutamente funzionale a conferirle la dimensione narrativa internazionale adeguata alla più ampia concentrazione regionale di Patrimoni UNESCO nel mondo.
- Una visione di raccordo tra elementi diversi: la tradizione e l'avanguardia, il locale e il globale, l'arte figurativa e la musica.
- La realizzazione di prodotti permanenti ad illustrare la mostra e l'evento; l'intenzione e l'elaborazione.
- La lettura della contemporaneità e dello "spirito del tempo" in piena crisi pandemica da COVID 19.

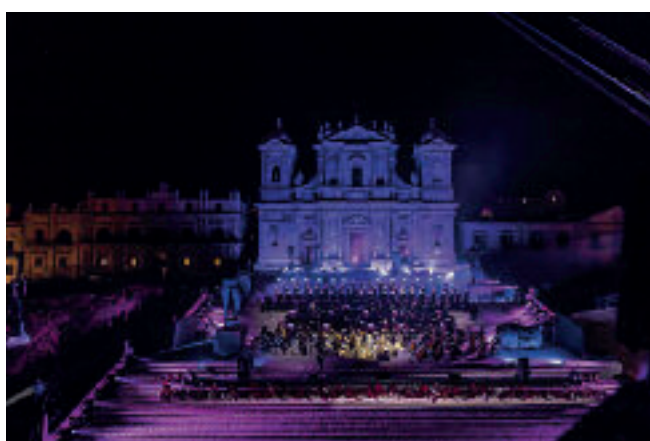
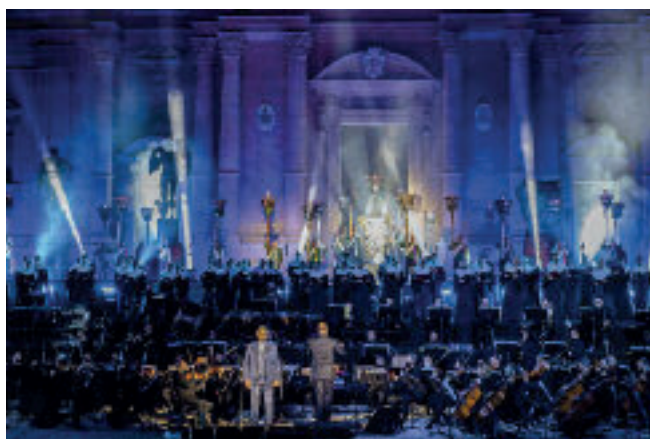


Inaugurazione della Mostra "Igor Mitoraj ed i Siti UNESCO Siciliani", 24 ottobre 2020.



La declinazione del progetto ha così individuato, nell'umanità ferita e amputata ma eroica e coraggiosa di Igor Mitoraj, la misura di un tempo disorientato dall'improvvisa pandemia. E insieme vi ha rintracciato il senso complessivo di quel tessuto sincretico che è patrimonio trasversale dei Siti UNESCO siciliani, scegliendo di collocare – in una logica pubblica ed *en plein air* – sei statue colossali del grande scultore polacco sulla gradinata della Cattedrale di Noto: simbolo UNESCO della Sicilia e del Mediterraneo e simbolo di resilienza. Coerentemente con gli altri pilastri narrativi individuati, lo start della mostra è stato il 24 ottobre 2020 con un eccezionale concerto di un grande artista internazionale come Andrea Bocelli. L'evento è stato così il piano di manifestazione di quel voluto rapporto tra tradizione e avanguardia, locale e globale, che si è tradotto nell'utilizzo di tecnologie sofisticate accanto ai costumi siciliani tradizionali della Cavalleria Rusticana del Massimo di Palermo ed affiancando l'*appeal* mondiale di un grande cantante all'arte dei portatori di Cilli di S. Corrado, Patrono di Noto, e del Coro e dell'Orchestra del Teatro Massimo Bellini di Catania in formazione completa. Il coinvolgimento di moltissimi attori locali, e di decine di cittadini come comparse, ha d'altra parte

APPENDICE
Patrimoni Viventi



Inaugurazione della Mostra "Igor Mitoraj ed i Siti UNESCO Siciliani", 24 ottobre 2020.



Inaugurazione della Mostra "Igor Mitoraj ed i Siti UNESCO Siciliani", 24 ottobre 2020.

perseguito l'obiettivo di rendere la comunità realmente partecipe dell'evento, immaginandolo come tessuto vivo della Città. Le realizzazioni di un imponente corredo fotografico e di un importante video narrativo e promozionale hanno lasciato una testimonianza permanente dell'evento inaugurativo. Ancor più significativo e prestigioso è tuttavia il catalogo della mostra di Mitoraj a Noto, realizzato per rappresentare la consistenza culturale ed internazionale della mostra che si concluderà il 31 ottobre 2021.

Lo "spirito del tempo", a cavallo tra il 2020 ed il 2021, è stato così interpretato dal progetto "Igor Mitoraj ed i Siti UNESCO Siciliani" per lasciare memoria e traccia indelebili della capacità rigenerativa della Cultura di fronte al manifestarsi di eventi tragici; collocando nella manifestazione estetica il fondamento di una rinnovata etica pubblica.



Le opere di Igor Mitoraj sulla gradinata della Cattedrale di Noto.

Motivazione della giuria

In una realtà territoriale tanto dolorosamente provata dalla pandemia ha voluto affermare il primato della cultura attraverso il messaggio che la Poesia esprime, in particolare nella sua declinazione civile, affidandolo alle più autorevoli voci dello scenario internazionale nell'ambito del Festival Europa in Versi la cui X edizione, dedicata al tema "Poesia e Libertà", ha favorito con l'ausilio della comunicazione online la partecipazione di una platea vasta e motivata.

1° classificato sezione "Associazioni private"

Festival internazionale di poesia Europa in versi. Poesia e libertà - 10° edizione

La Casa della Poesia di Como
www.lacasadellapoesiadicom.com

La 10° edizione del Festival Internazionale di Poesia "Europa in versi. Poesia e Libertà" si è svolta il 9, 10 e 11 ottobre 2020 on line, adeguandosi alle modalità che in Italia eventi con un alto numero di partecipanti hanno scelto a causa della pandemia da COVID 19.

Il Festival è un evento di respiro internazionale e radicato sul territorio, che da dieci anni si svolge a Como. Come ogni anno il Festival si è legato a un tema di carattere culturale o di attualità: quest'anno il tema è stato **La Poesia e la Libertà**. Un tema particolarmente significativo in questo periodo, dove in gran parte del mondo le persone hanno avvertito il disagio di vivere con forti limitazioni alla libertà personale a causa della Pandemia da COVID 19.

Anche per questa edizione, in linea con gli obiettivi formativi dell'associazione, sono stati coinvolti nell'organizzazione studenti di scuole superiori della città (Istituto Orsoline San Carlo, Istituto Enaip) e dell'Università degli Studi dell'Insubria. Questa decima edizione del Festival ha sperimentato nuove forme



creative, proponendo video letture di quarantanove poeti provenienti da tutto il mondo, dalla Corea al Vietnam, alla Turchia, alla maggior parte dei Paesi Europei, dagli Stati Uniti e dall'America Latina. Gran parte di questi poeti sono stati coinvolti nella scrittura di testi che mettano in risalto la bellezza della nostra città e del nostro lago. Si è dato spazio anche ai vincitori e finalisti della 5° edizione del Premio Internazionale di Poesia e Narrativa Europa in versi, legato al festival.

Il premio intende scoprire talenti letterari e dare loro visibilità attraverso la pubblicazione con la casa editrice I Quaderni del Bardo.

Il Festival si è infatti svolto nel seguente modo:

Giovedì 8 ottobre – ASPETTANDO IL FESTIVAL EUROPA IN VERSI 2020

Video dell'artista Paola Scialpi che ha dedicato ad alcuni poeti del Festival i suoi libri opere d'arte.

Venerdì 9 ottobre – I POETI DEL LAGO

Introduzione di Laura Garavaglia, Direttrice del Festival; Milo De Angelis, poeta; Roberto Galaverni, critico letterario e giornalista culturale del Corriere della Sera; Luciano Monti, docente di politiche dell'UE alla LUISS sede di Roma.

Video letture di quindici poeti italiani e stranieri che hanno dedicato a Como e al Lago una loro poesia. I poeti stranieri recitano in lingua madre e sono sottotitolati in italiano.

Sabato 10 ottobre – DA ORIENTE A OCCIDENTE

Presentazione di Andrea Tavernati, Vicepresidente de La Casa della Poesia di Como.

Letture di trentanove poeti italiani e stranieri. I video dei poeti stranieri sono sottotitolati in italiano.

Domenica 11 ottobre

Video letture dei vincitori e finalisti del Premio Europa in versi e in prosa.

Europa in Versi e i Giovani

Video letture degli studenti dell'Università dell'Insubria di poesie dedicate a Como e al lago da poeti che hanno partecipato a varie edizioni del Festival. Durante le letture scorrono suggestive immagini del lago di Como e della città.

Video letture in lingua originale e in traduzione degli studenti dell'Istituto Orsoline San Carlo. Gli studenti hanno tradotto in



lingua spagnola e tedesca alcune poesie di autori italiani ospiti al Festival.

Video sulla "resilienza" creato degli studenti dell'Istituto Enaip di Como.

In viaggio sul Lago di Como con i poeti del Grand Tour

Video letture dei viaggi intrapresi sul Lario nei secoli XVIII e XIX da personaggi illustri, in collaborazione con l'Associazione Sentiero dei Sogni.

È stata stampata l'antologia "In un lago infinite promesse", edita da La Casa della Poesia di Como (versi di una poesia di G. Ungaretti) con le voci dei poeti italiani e stranieri ospiti del Festival che hanno dedicato al lago una loro poesia. L'antologia è arricchita da fotografie scattate da autori comaschi. Al Festival è infatti legata un'intensa attività di traduzione di libri di poesia e antologie di autori stranieri ospiti del festival e alla loro pubblicazione, grazie anche alla collaborazione con la casa editrice I Quaderni del Bardo.

In tal modo si sono perseguiti gli obiettivi che La Casa della Poesia di Como con le attività svolte durante l'anno e con il Festival Europa in versi si è sempre dato: creare una manifestazione di alto profilo che sia in grado di valorizzare il patrimonio artistico e culturale della nostra città, promuovendolo a livello internazionale e coinvolgere tipologie di pubblico diverse, dai giovani alle persone adulte favorendo la partecipazione attiva e completa di tutti al sistema culturale e sociale.

Il Festival ha ricevuto il patrocinio da Commissione Europea, Ministero dei Beni Culturali, Regione Lombardia, Provincia di Como, Comune di Como, Università dell'Insubria, Camera di Commercio di Como e di Lecco, Consolato di Romania a Milano, Consolato di Ungheria a Milano.

Europa in versi
DECIMA EDIZIONE

POESIA E LIBERTÀ

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI POESIA EUROPA IN VERSI 2020
EDIZIONE ONLINE

VENERDÌ 9 OTTOBRE 2020 dalle 18.30
Il Lago in versi, 13 poeti da tutto il mondo leggono i loro testi dedicati al Lago
Presentazione del Festival e dei vincitori del Premio Europa in versi
a cura di Laura Caravaglia, Roberto Galaverni, Mita De Angelis, Luciano Monti

SABATO 10 OTTOBRE 2020 dalle 15.00
Da Oriente a Occidente: video lettura di 34 poeti internazionali,
in un viaggio poetico sulla via della Libertà. Presentazione a cura di Andrea Tavernali

DOMENICA 11 OTTOBRE 2020 dalle 17.00
Premio Internazionale di Poesia Europa in versi. Video lettura di vincitori e finalisti
Europa in versi e i giovani: interventi degli studenti dell'Università del Insubria,
del Liceo Linguistico Orsoline San Carlo,
La residenza degli studenti dell'Istituto Enaip di Como
Il viaggio sul lago di Como con i poeti del Grand Tour
con l'Associazione Sentiero dei Sogni

INFORMAZIONI
www.europainversi.org • locasadi@apoesiadi.como@gmail.com • Tel. +39 031.1092926

PAESI DI ORIGINE

ORGANIZZAZIONE

PAESI DI ORIGINE

1° Menzione speciale sezione "Enti Pubblici"

Case Ospitanti - Il trekking fatto in casa

**Parco Archeologico Storico Naturale
delle Chiese Rupestri del Materano**
www.parcomurgia.it

Dal 2014, ogni 30 dicembre, il Parco della Murgia Materana organizza a Matera Case Ospitanti il "trekking fatto in casa", un modo nuovo per conoscere il territorio e i suoi abitanti. È la proposta invernale con la quale il Parco della Murgia Materana vuole consolidare il legame tra l'area protetta istituita con Legge Regionale n. 11 del 3 aprile 1990 e gli abitanti dei Rioni Sassi.

Un invito alla comunità e al sempre crescente numero di curiosi provenienti da lontano a effettuare, al termine di un anno di lavoro, un percorso di conoscenza dell'architettura e del tessuto urbano dei Sassi, dell'arteria settecentesca, dei suoi abitanti e del grado di ospitalità degli stessi, dello stretto rapporto che lega i due versanti della Gravina di Matera.

Case Ospitanti stabilisce uno stretto legame tra i residenti dei Sassi e il paesaggio accompagnando il visitatore lungo percorsi di conoscenza intima, il modo più diretto per conoscere non solo la storia, la natura, i monumenti, ma anche la comunità che abita i Sassi, scoprendo i suoi gusti, le passioni e le motivazioni di coloro, ancora tanti, che hanno deciso di arginare la massificazione del turismo.



Ospitare nei propri salotti ogni 30 dicembre, da cinque edizioni, artisti, mostre fotografiche, un pubblico curioso, è la maniera più calda per dare il benvenuto a Matera a tutti coloro che, con discrezione e rispetto, decidono di scoprire la città e il Parco.

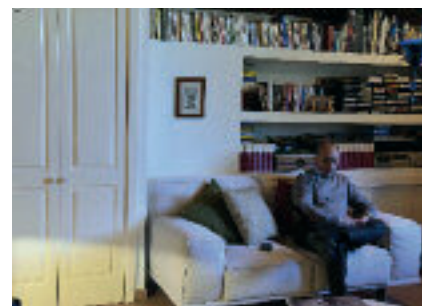
Case Ospitanti racconta il Parco della Murgia Materana anche attraverso un percorso fotografico itinerante che consolida il legame tra l'area protetta e il centro abitato. Un nastro rosso che guida gli ospiti nelle diverse abitazioni. Scatti fotografici che i visitatori trovano all'interno delle case, poggiate sulle librerie, sui mobili della cucina, sul tavolo del salotto o semplicemente appese al muro al posto di dipinti pregiati. Negli anni gli scatti fotografici di Stefano Unterthiner, di Giuseppe Grossi, dell'Associazione Pixcube, di Gigi Esposito e Pino Losito hanno raccontato i colori, la vita, i paesaggi, l'architettura dei circa ottomila ettari che compongono il Parco della Murgia Materana.

"Case Ospitanti", coinvolge musicisti, poeti e artisti che realizzano nei salotti microeventi della durata di 15 minuti che si ripetono ogni 30 minuti a partire dalle 18 fino alle 22 di ogni 30 dicembre da ben 6 anni.

Gli "ospiti" possono così, con l'ausilio di una mappa cartacea del centro storico su cui sono indicate le abitazioni aderenti al progetto, seguire un itinerario alla scoperta delle immagini del parco e dell'accoglienza riservata loro dai residenti nei Sassi.

Tommaso e Teresa, Valeria e Leo, Gianni e Dora, Monica e Arturo, Mipa e Rita, Giuseppe e Gabriella, Remo e Silvia, Pio e Maria Rosaria, Giancarlo e Antonella, Ignazio e Maristella, Italo e Silvana, Anna Maria e Nino, Lucia ed Edoardo, Annarosa,





la nostra sindaca, aprono le porte delle loro case ad amici e sconosciuti, visitatori discreti provenienti da ogni parte d'Italia incuriositi e stupiti dal poter entrare nelle case, però curiosi di scoprire le architetture e i modi di vita di coloro che abitano nella Capitale Europea della Cultura 2019.

Le case vengono aperte agli artisti e alla musica, ai racconti, ai gusti e alle passioni dei luoghi per promuovere la conoscenza diretta del territorio. Il percorso si snoda attraverso case eleganti, vive, che raccontano storie, gusti e passioni offrendo una straordinaria esperienza culturale.

Nel 2018 il progetto è stato di sostegno all'iniziativa "Europa-Now! Una bandiera dell'Europa a ogni finestra", e così la comunità ha aderito al messaggio "Case Ospitanti per un'Europa Ospitante", esponendo la bandiera europea alla finestra. "L'originale iniziativa - scriveva il Presidente del Parco, Michele Lamacchia - sintetizza il messaggio di una Murgia che parla di cultura, inclusione sociale e territorio. È un messaggio che ci appartiene e che esprime una visione di apertura verso l'Europa e verso il mondo. Il Parco vuole tutelare non solo i confini territoriali, ma si apre all'Europa per andare oltre i confini naturali della nostra Murgia, unendosi a quelli europei per diventare sempre più uniti".

Per l'edizione 2019 il Parco della Murgia Materana, ha accolto nei salotti delle abitazioni, anche gli altri quattro Parchi della Basilicata, il Parco Nazionale del Pollino, il Parco di Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane, il Parco Nazionale Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese e il Parco Regionale del Vulture in uno spirito di collaborazione per presentare le aree protette della nostra regione. A Case Ospitanti 2019 ha dato l'adesione anche il Parco regionale del Monviso e la città di Saluzzo che sono stati graditi ospiti all'interno del Palazzo Bernardini.

Nel 2020 la pandemia ha cambiato le nostre abitudini, il nostro modo di pensarci e di stare insieme, e un progetto come "Case Ospitanti" che fa dello stare insieme la sua ragione d'essere, sembrava impossibile da realizzare, Tuttavia la comunità di "Case Ospitanti" ha scoperto di essere anche resiliente. L'edizione 2020 del progetto, proprio in ottemperanza alle disposizioni anti covid è stato completamente rivisitato; sarebbe stato più facile rimandare l'appuntamento al prossimo

anno ma una comunità come quella materana è riuscita a catalizzare risorse necessarie e ad affrontare le sfide mettendosi in gioco e trovando risposte innovative. “Case Ospitanti”, un progetto molto atteso dalla comunità materana, nel 2020 si è reinventato proponendo una nuova versione online rispettando le normative vigenti anti covid.

Si sono effettuate registrazioni audio/video dei micro eventi, della durata di 15 minuti circa, e interviste ai proprietari delle case che ci hanno ospitato.

Per l’occasione inoltre uno chef lucano ha illustrato la preparazione di piatti tipici del territorio materano, diversi in ogni abitazione. Queste registrazioni sono poi andate in onda il giorno 30 dicembre 2020 grazie alla collaborazione di una emittente televisiva locale (TRM).



1° Menzione speciale sezione Associazioni Private

BIG_Borgo Intergenerazionale Greco

ABCittà-Società Cooperativa Sociale Onlus Milano
www.abcitta.org

BIG è un progetto di rigenerazione urbana finalizzato al recupero della storica Cascina Conti di Greco, risalente al XV secolo.

Nel borgo (la cascina e un corpo antistante) sono stati ricavati 25 minialloggi per giovani studenti e lavoratori, genitori singoli con bambini e anziani autosufficienti, nonché una serie di spazi e servizi condivisi.

BIG è un servizio innovativo che facilita la collaborazione tra persone di diversa età; è un'esperienza di abitazione di qualità a basso costo vocata a esercitare un impatto positivo su tutto il quartiere in termini di coesione sociale, lotta all'esclusione e valorizzazione dei beni culturali materiali e immateriali del territorio.

Il progetto (partito il 1/1/2018) si è posto l'obiettivo di riqualificare un'area della città caratterizzata da un'identità molto marcata: stretto fra i binari ferroviari, il naviglio Martesana e la prima cinta periurbana, il quartiere di Greco si è sempre sentito una piccola città nella città (fino al primo '900 era un borgo indipendente).

Punteggiato da preesistenze di grande pregio (la chiesetta di Segnano con affreschi di scuola leonardesca, porzioni di antiche cascine, residenze di villeggiatura dei nobili milanesi),

Alcuni cittadini del quartiere di Greco (credit IGPDecaux).



APPENDICE Patrimoni Viventi



*Alcuni residenti di BIG
(Ph. Marta Vireca).*



Collage (Ph. Marta Vireca).

Greco smentisce i luoghi comuni sulle periferie: è un quartiere vitale, con un forte attivismo culturale, una spiccata dimensione internazionale, un radicato senso di appartenenza.

Entro questo contesto, BIG accompagna soggetti più o meno fragili promuovendo forme di mutuo aiuto come modo per contraffortare la comunità, anche e soprattutto in momenti di difficoltà come quello della pandemia (gli abitanti, selezionati attraverso open call, mettono a disposizione del progetto un certo numero di ore, a partire dalle proprie specifiche competenze).

BIG opera in quartiere attraverso la co-gestione dei campi sportivi adiacenti, il riuso delle arcate ferroviarie a seguito di un percorso di progettazione partecipata (qui si colloca la parete di arrampicata realizzata grazie a un crowdfunding



Il campanile della Chiesa visto dalla corte di BIG (Ph. Marta Vireca).



Il mercato a Km0 a BIG (Ph. Marta Vireca).



James Bradburne, Direttore della Pinacoteca di Brera, in visita a BIG (Ph. Anna Cimoli).

civico), la partecipazione alla gestione dell'orto urbano come spazio di cura e relazione.

Da BIG è nato MUBIG, il museo di comunità di Greco, sviluppato da ABCittà, in collaborazione con Pinacoteca di Brera e Stazione Radio. BIG è realizzato con il contributo di Fondazione Cariplo e Fondazione Peppino Vismara, in Convenzione con il Comune di Milano. MUBIG è realizzato grazie al Bando 57 di Fondazione di Comunità Milano.



*La cascina prima del completamento, 2020
(Ph. Anna Cimoli).*



*Un momento di confronto nella
corte del BIG (Ph. Marta Vireca).*

2° Menzione speciale sezione Associazioni Private

Aspettando il CASVA.

Un progetto di valorizzazione degli archivi di architettura del XX secolo per la rigenerazione culturale di un quartiere di periferia

Fondazione CASVA
www.casva.milanocastello.it

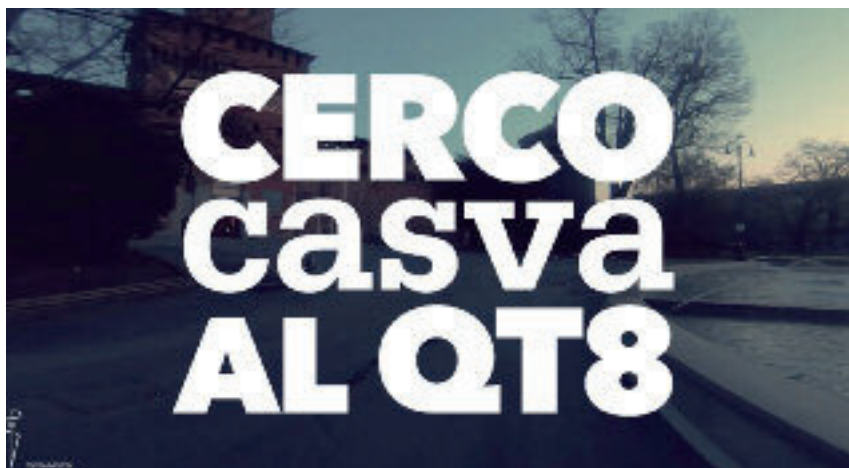
La **Fondazione CASVA** nasce a Milano nel 2018 per volontà dell'arch. Teresa (Zita) Mosca, collaboratrice per molti anni dell'arch. Luciano Baldessari, grande protagonista dell'architettura milanese e internazionale del '900. A Zita si deve il progetto originario del CASVA, sviluppato in collaborazione con Alessandra Mottola-Molfino.

La Fondazione CASVA, dedicata da Zita alla memoria di Baldessari, il suo maestro, si propone gli obiettivi della conservazione, valorizzazione, disseminazione del patrimonio architettonico del XX e XXI secolo conservato al CASVA (citiamo i fondi di Enzo Mari, Vittorio Gregotti, Roberto Sambonet, De Pas-D'Urbino-Lomazzi e numerosi altri, tutti di enorme rilevanza).

La Fondazione CASVA ha deciso di sostenere il progetto di accompagnamento del trasferimento degli archivi di architettura del XX secolo, che costituiscono il cuore del CASVA-Centro di Alti Studi sulle Arti Visive del Comune di Milano, **nell'ex-mercato coperto del QT8**.

Il **QT8** è un quartiere geograficamente periferico, ma culturalmente molto ricco e vitale. Edificato nel secondo dopoguerra grazie al progetto di Piero Bottoni, con la chiesa di Santa Maria Nascente progettata da Vico Magistretti e Mario Tedeschi e la "montagnetta" (il Monte Stella) edificata con le macerie della guerra, il quartiere è, per la sua stessa configurazione, un monumento alla memoria. Qui ha sede anche il Giardino dei Giusti, promosso dall'associazione Gariwo, che celebra la memoria dei giusti della terra svolgendo un capillare lavoro educativo.

Il CASVA ha costruito negli anni un progetto partecipato, il nuovo archivio nell'ex mercato del QT8 è stato fortemente voluto dalla maggior parte dei cittadini.



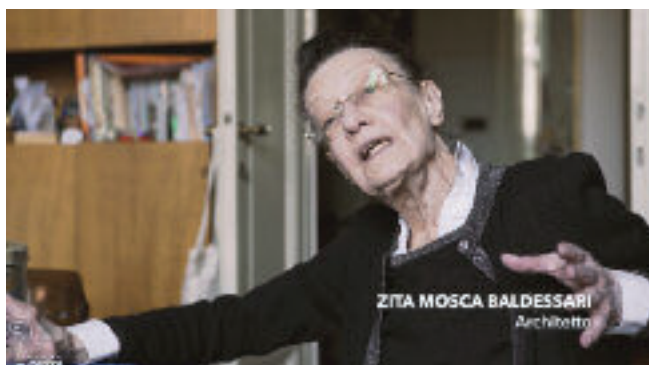
“Cerco CASVA al QT8” una riflessione sulla città e sul ruolo di un archivio del progetto del Novecento a Milano, a cura di un gruppo di studenti della IULM guidati da un filmmaker, Francesco Cusanno, e dalla Direttrice del CASVA, Maria Fratelli.

Per raccontare alla cittadinanza il “viaggio” degli archivi verso il QT8, ad oggi in corso di svolgimento (l’inaugurazione dell’ex-mercato è prevista per il settembre del 2022), la Fondazione CASVA, con la direzione del CASVA e lo IULM hanno quindi promosso dalla primavera del 2020 la realizzazione di un **progetto di avvicinamento della gente del quartiere al nuovo Istituto.**

Il progetto ha preso il via il 5 giugno 2020 in occasione de “La notte degli archivi” (<https://www.facebook.com/archivissima/videos/821817731675913>) ed è proseguito con altre attività di inquadramento del programma come il progetto “Tutela femminile plurale. CASVA & QT8 Contenitore Contenuto Contesto. Visioni” (<https://www.museocity.it/evento/5f15b685c391b9001c5419cb/>) una conversazione a tre voci con Annalisa Rossi, Soprintendente agli Archivi e alle Biblioteche della Lombardia, Mariella Brenna, ricercatrice del Politecnico di Milano e Maria Fratelli, Direttrice del CASVA realizzata in occasione di MuseoCity il 31 luglio-2 agosto 2020.

Il 25 e 26 settembre 2020, in occasione della Giornate del Patrimonio a cura del Teatro Laboratorio di Figura “Pane e Mate”, in sintonia con la Sovrintendenza Archivistica e il Municipio 8, si è tenuta l’iniziativa “IMPARARE È UN’ESPERIENZA”, una serie di installazioni animate dedicate a Gianni Rodari con giochi esperienziali per bambini e adulti.

“Cerco CASVA al QT8”.



APPENDICE
Patrimoni Viventi

"Cerco CASVA al QT8".



AL QT8 è ancora esposto dal 2020 l'intervento grafico di Enrico Delitala, realizzato il 23/12/2020; un progetto di grafica utile rivolto agli abitanti del quartiere.

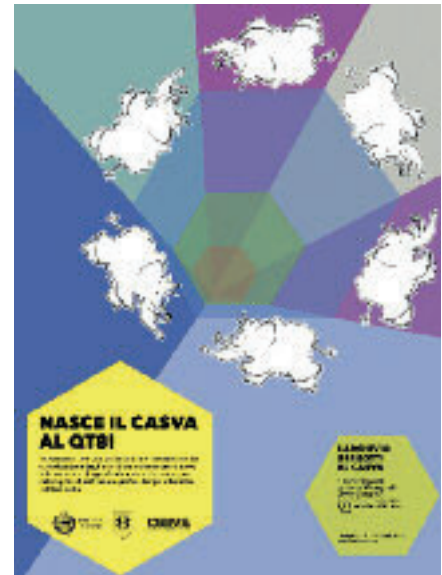
Infine la raccolta di testimonianze video intitolato **"Cerco CASVA al QT8"**, realizzato da un gruppo di studenti e studentesse del corso di laurea magistrale in Arte, valorizzazione e mercato dello IULM di Roberta Sommariva condotto da Maria Fratelli, con la direzione artistica di Francesco Cusanno regista

APPENDICE Patrimoni Viventi



Enrico Delitala, progetto di comunicazione sul perimetro dell'edificio dismesso del QT8.

dei video. Tale nuovo archivio, che consta di decine di ore di girato, raccoglie interviste agli architetti che hanno donato i loro archivi al CASVA, archivi la cui tutela e valorizzazione viene sostenuta e garantita dalla Fondazione CASVA: Teresa Mosca, Giancesare Battaini, Francesco Gnechi-Ruscone, Paolo Lomazzi, Donato D'Urbino. Una selezione delle interviste è confluita nel film "Cerco CASVA al QT8", presentato al Cinema Beltrade nel luglio 2021 e presentata come videoinstallazione presso la casa museo Boschi di Stefano di Milano nell'ambito del palinsesto estivo 2021 "Il Museo che sale".



Enrico Delitala, progetto di comunicazione del CASVA con le mascotte.



Teatro di Figura Pane e Mate, la mattina del 25 settembre 2020.

